



Caritas

Diocesi di **Alessandria**

Opere di giustizia e carità onlus

Report 2018

caritas.diocesialessandria.it

Ascoltare per agire cristianamente

Papa Francesco, nel messaggio per la seconda Giornata Mondiale del Povero - 18 novembre 2018 -, ha evidenziato tre verbi: *ascoltare*, *rispondere*, *liberare*.

Come il Signore è attento al grido del povero che grida a lui, “Questo povero grida e il Signore lo ascolta” (Sal 34,7), così anche noi dobbiamo essere attenti ad *ascoltare* la voce di coloro che ci interpellano per poter *rispondere* e offrire la vicinanza, l’aiuto di cui hanno bisogno, affinché possano essere aiutati a *liberarsi* dai pesi che appesantiscono la loro esistenza.

In prima battuta si è portati ad offrire e dare un servizio concreto al nostro prossimo, cosa buona e giusta, ma dai “poveri” siamo interpellati ancora più profondamente, per l’aspetto spirituale, poiché è presente Cristo in loro. Egli ci provoca sul senso profondo del nostro agire da Cristiani, che non può essere uguale a quello di tutti gli altri uomini. Ce lo ricorda papa Francesco: “desidero affermare con dolore che la peggior discriminazione di cui soffrono i poveri è la mancanza di attenzione spirituale. L’immensa maggioranza dei poveri possiede una speciale apertura alla fede; hanno bisogno di Dio e non possiamo tralasciare di offrire loro la sua amicizia, la sua benedizione, la sua Parola, la celebrazione dei Sacramenti e la proposta di un cammino di crescita e di maturazione nella fede. L’opzione preferenziale per i poveri deve tradursi principalmente in un’attenzione religiosa privilegiata e prioritaria” (Esort. ap. Evangelii gaudium, 200).

Questo aspetto può non essere facile da realizzare quando le persone, che vengono in relazione con Caritas o altre realtà caritative, provengono da altri Paesi, hanno altre culture o credo differente. Questo però non può diventare pretesto per non testimoniare la nostra fede, il senso cristiano che ci anima, con il quale si opera verso di loro.

La testimonianza cristiana che si offre è fondamentale, poiché attraverso di essa si rende visibile l’amore di Dio, che ascolta, risponde e libera, attraverso la semplicità della vita di persone sane che si rendono strumenti nelle Sue mani.

“Ogni cristiano e ogni comunità sono chiamati ad essere strumenti di Dio per la liberazione e la promozione dei poveri, in modo che essi possano integrarsi pienamente nella società; questo suppone che siamo docili e attenti ad ascoltare il grido del povero e soccorrerlo” (Esort. ap. Evangelii gaudium, 187).

Per questo motivo il Report annuale di Caritas, nella sua forma sintetica e schematica, oltre ad essere un atto dovuto nei confronti della Diocesi, del territorio, delle Istituzioni civili locali, verso ogni persona che si è spesa e dona il proprio tempo ed energie per gli altri, vuole essere uno strumento di trasparenza e comunicazione sul servizio svolto. Tenendo conto che i numeri e i dati riportati non sono solo frutto di calcoli matematici ma, sono volti, persone, figli di Dio che si sono incontrati, alle quali si è cercato di andare loro incontro offrendo ascolto e servizio di testimonianza cristiana che si è concretizzato nelle opere svolte.

Voglio ringraziare tutti coloro che, in vario modo e grado, hanno contribuito e contribuiscono attraverso il loro servizio e la loro disponibilità, a far sì che Caritas, in tutte le sue realtà, uffici, servizi, componenti, sia sempre più uno strumento adeguato a rendere visibile, concreta, efficace, la comunione e l’amore di Dio per i fratelli più bisognosi.

Un ringraziamento doveroso a Mons. Massimo Marasini per il servizio e il ruolo svolto in questi anni nella Pastorale della Carità, lo salutiamo con affetto e lo accompagniamo con la preghiera nel suo ministero.

Padre Daniele Noè
Delegato Vescovile per la Pastorale della Carità

Dati

Il sistema MATRIOS.CA

L'idea di un sistema informatico con una base-dati comune e aggiornabile on-line, relativa all'utenza, agli ascolti e accompagnamenti prestati, ai servizi erogati, è nata nel 2007 dalla Caritas Diocesana di Torino ma si è rapidamente diffusa sul territorio della Regione Ecclesiale Piemontese.

Dal 2012 Caritas Alessandria partecipa - insieme ad altre 13 Diocesi per un totale di 148 centri - all'osservatorio.

Dal 2019, con il restyling della piattaforma, il sistema - denominato in origine R.Os.Po (Regione Osservatorio Povertà) - ha assunto il nome di MATRIOSCA (Modello Ascolto Telematico Regionale Osservatorio Caritas).

Una piattaforma per...

- condividere lo stesso database e uguali modalità di inserimento e aggiornamento dei dati
- disporre di un uguale accesso per tutti gli operatori da qualunque stazione di lavoro on-line
- conservare dati in sicurezza all'interno di un unico server remoto
- quantificare e valorizzare il lavoro dei Centri
- osservare la storia delle persone e famiglie seguite da più enti territoriali in modo da coordinare gli aiuti e razionalizzare le risorse
- elaborare statistiche che possano rendicontare alla comunità come operano i Centri di Ascolto

Dati

La raccolta e l'aggiornamento

Nel corso del primo colloquio presso il Centro di Ascolto le operatrici raccolgono le informazioni della persona e/o del nucleo familiare necessarie alla compilazione di una scheda che restituisca un quadro completo della situazione di fragilità. Ad ogni nuovo intervento e/o colloquio con la persona - si tratti di un accesso ad un servizio o di un sostegno di tipo economico - la scheda della persona viene aggiornata.

Altrettanto avviene nel momento in cui la persona stessa comunica al Centro di Ascolto o agli operatori dei servizi variazioni significative rispetto a condizioni di vita, sociali, familiari, lavorative.

Negli incontri con gli enti territoriali dedicati alle problematiche sociali la disponibilità immediata di tali dati consente di coordinare nel miglior modo possibile gli interventi di Caritas e quelli degli enti pubblici.

La piattaforma è, infatti, sempre disponibile ed è possibile in qualsiasi momento consultare le schede dedicate a ciascuna famiglia/persona ed agli interventi/servizi erogati.

Il dato "persone seguite" fa riferimento a coloro i quali, nel corso dell'anno, dopo il colloquio con le operatrici del Centro di Ascolto, hanno usufruito di un servizio.

A partire dal Centro di Ascolto...

“Sentiamoci tutti, in questo giorno, debitori nei confronti dei poveri, perché tendendo reciprocamente le mani l’uno verso l’altro, si realizzi l’incontro salvifico che sostiene la fede, rende fattiva la carità e abilita la speranza a proseguire sicura nel cammino verso il Signore che viene”.

Papa Francesco

Messaggio per la II Giornata mondiale dei poveri – 18 novembre 2018

Cos’è un Centro di Ascolto (CdA)

È il luogo dove la comunità cristiana (parrocchia, unità pastorale, Diocesi) incontra quotidianamente le persone che vivono uno stato di disagio. È una "**porta aperta al territorio**" che si caratterizza principalmente nelle seguenti funzioni:

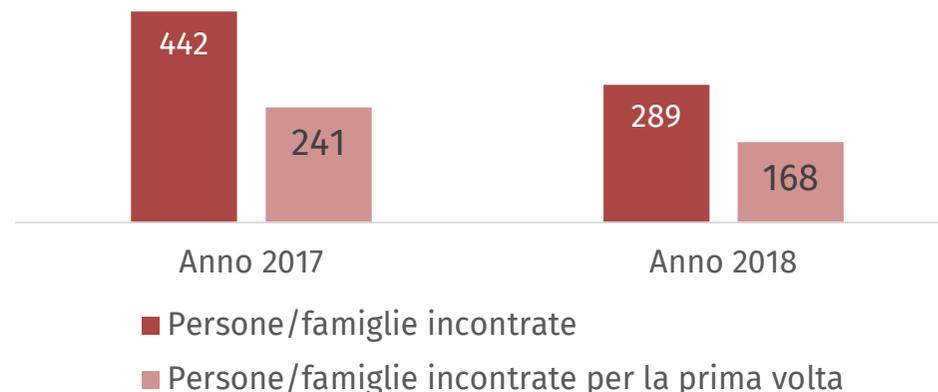
- **Accoglienza.** Accogliere incondizionatamente la persona nella sua integrità senza distinzione di razza, di sesso, di religione. Accoglienza come valore che ha profonde radici evangeliche.
- **Ascolto.** Sono migliaia gli operatori - in gran parte volontari - che, a nome della comunità, si impegnano ad ascoltare e “leggere” con attenzione i racconti di sofferenza. Un servizio non necessariamente professionale, ma che nasce da un mandato della comunità cristiana.
- **Orientamento.** La complessità della società attuale si riflette nelle storie di disagio sociale che si presentano nei CdA: volti di sofferenza segnati spesso da un insieme complesso di problemi. Difficoltà che vanno analizzati con cura per orientare le persone verso le soluzioni più indicate, a partire dalle risorse presenti sul territorio (centri di accoglienza, patronati, servizi sociali).
- **Promozione di reti solidali.** La comunità è una risorsa fondamentale spesso trascurata nei percorsi di soluzione al disagio. Il territorio diventa luogo di promozione di reti di solidarietà che accompagnano le persone alla ricerca di risposte. I CdA si rapportano costantemente con i servizi sociali del territorio in termini di sussidiarietà senza supplire ad essi ma integrandone l’attività.
- **Lettura.** Tradizionalmente i CdA vengono definiti “antenne della povertà” sul territorio. Attraverso indicatori comuni a livello nazionale i CdA, spesso in collaborazione con gli Osservatori delle Povertà e delle Risorse, trasformano gli incontri quotidiani in veri e propri percorsi di osservazione del disagio sociale.

Il Centro di Ascolto diocesano di Alessandria è attivo, in via delle Orfanelle, 25, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 del lunedì, martedì e giovedì. Il venerdì mattina riceve per fornire gli appuntamenti del servizio "Guardaroba".

Il CdA costituisce il primo filtro da cui transitano tutte le persone che richiedono i servizi di base per prime necessità che ad Alessandria comprendono:

- mensa e distribuzione alimenti;
- guardaroba e distribuzione indumenti;
- dormitorio femminile e maschile;
- docce;
- prenotazione visite presso l'ambulatorio medico;
- accompagnamento ai servizi territoriali.

DATI PASSAGGI CON EROGAZIONE DI UN SERVIZIO



Accompagnare, non vuol dire fermarsi ad una prima risposta (che sia essa un pasto, un letto o un abito) ma significa accogliere la persona - spesso sola e senza alcun punto di riferimento - e guidarla nella costruzione di una progettualità, mettendola a contatto con i vari servizi presenti sul territorio, rendendola parte attiva di un percorso di reinserimento nella società e non semplice fruitrice di un sistema assistenzialistico.

Il coinvolgimento dell'insieme dei servizi pubblici e privati, è uno dei nodi che consentono di offrire alla persona soluzioni concrete ed iniziative che possano aiutarla ad uscire dalla situazione di precariato sociale in cui si trova.

Risulta perciò evidente che, l'azione di Caritas diventa efficace laddove si integra con gli interventi degli enti pubblici e privati preposti e con essi collabora per l'attivazione di una reale rete di servizi.

RISORSE



2 dipendenti



3 volontari



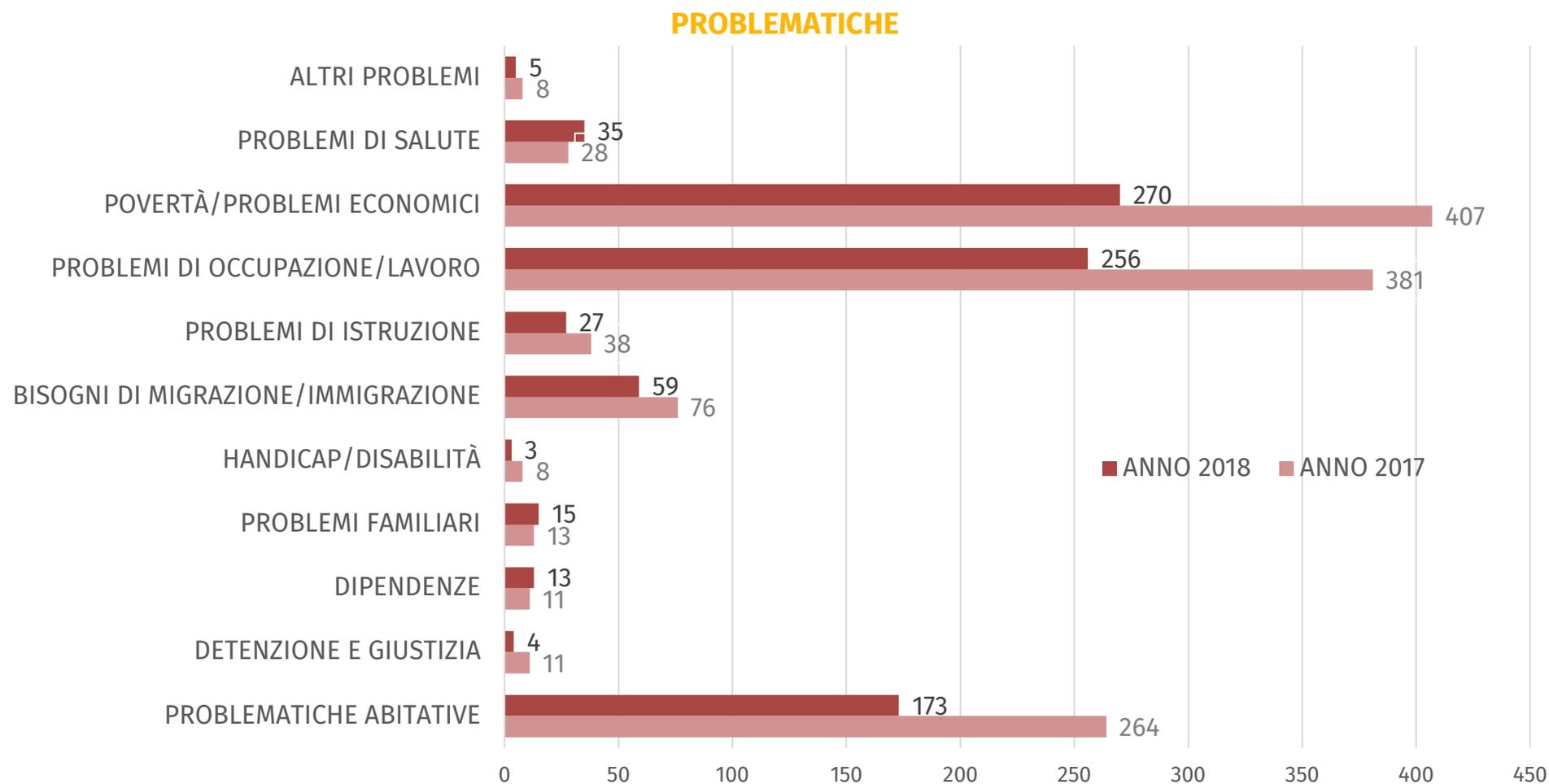
Costo totale annuo € 16.217

Le persone

A person wearing a blue denim jacket is seated at a table, eating a meal. The meal consists of a white bowl of soup with a spoon, a round loaf of bread, and a white plate with yellow food items. The table is covered with a patterned tablecloth. The text "Le persone" is overlaid on the image in a black, italicized font.

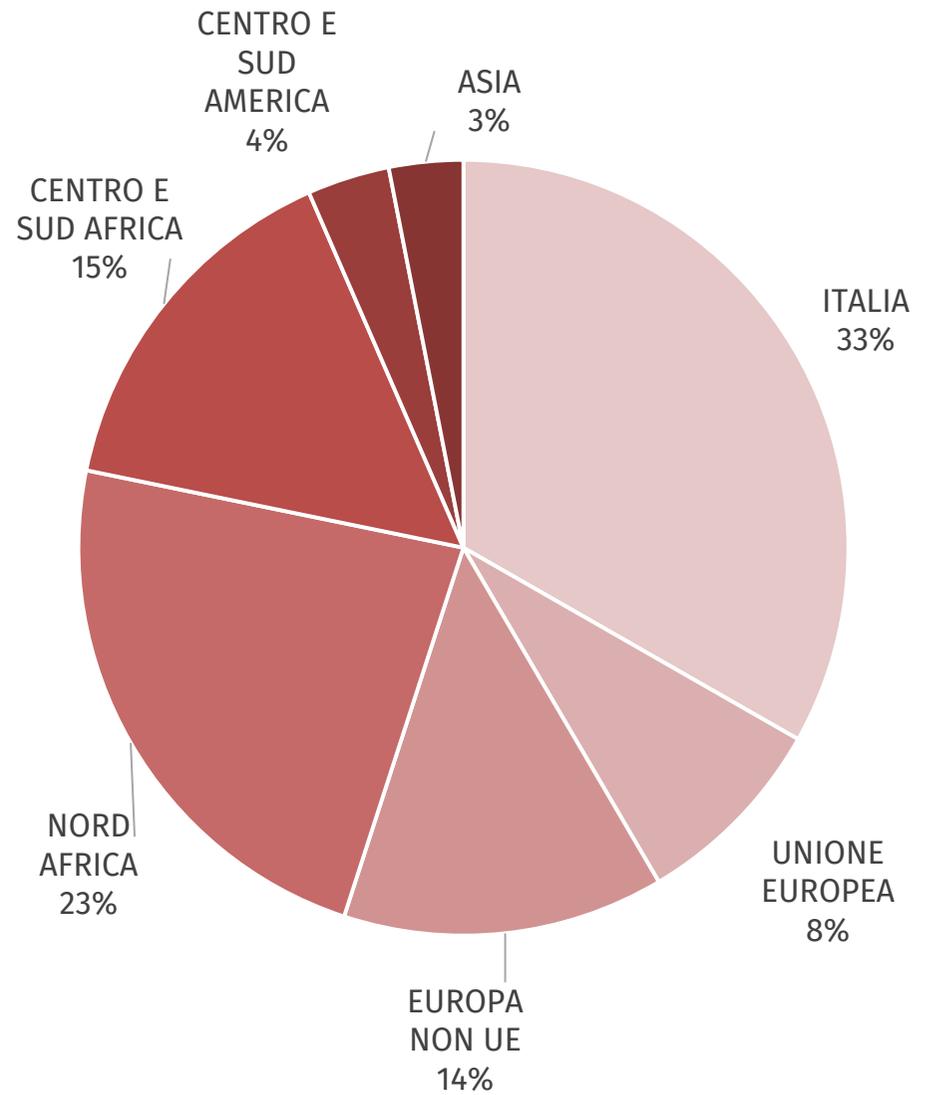
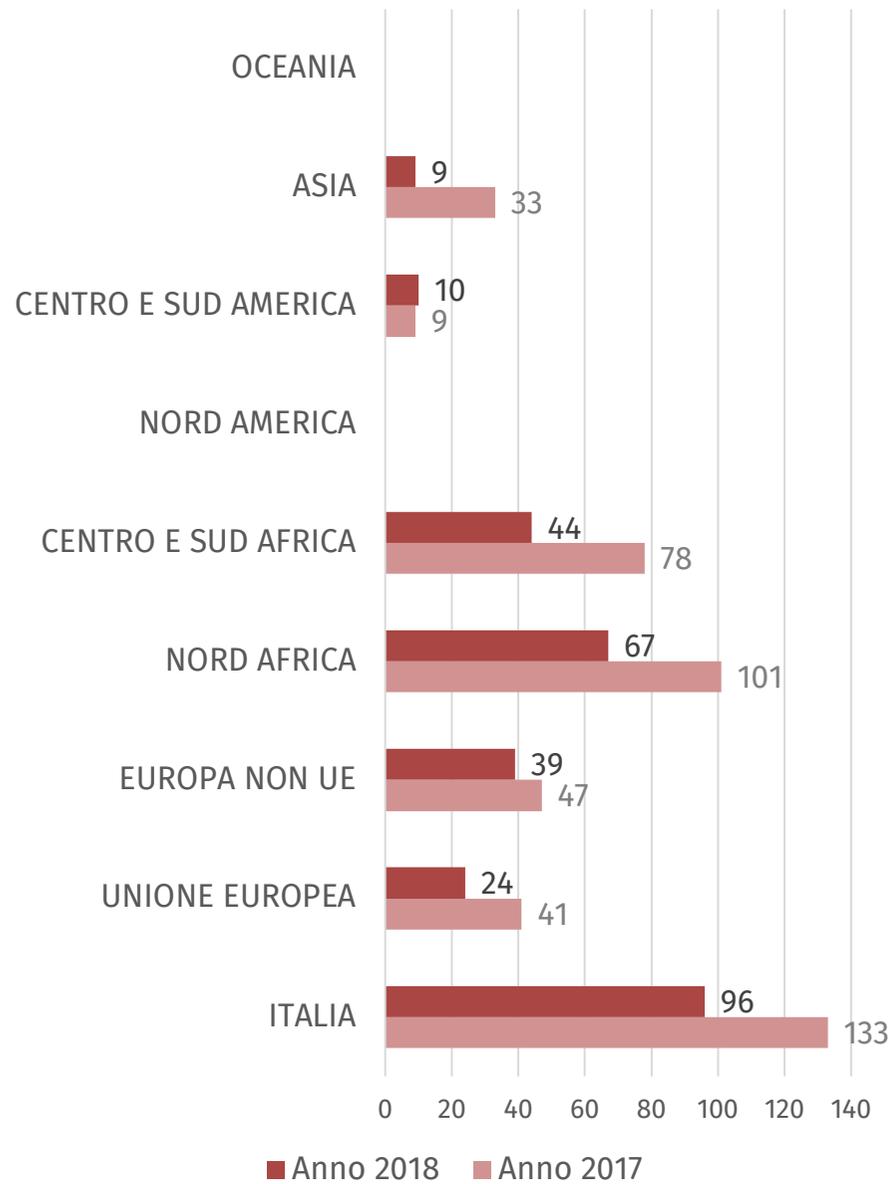
Le persone che incontriamo

Nel corso del 2018 il Centro di Ascolto Diocesano ha condotto **1.462 colloqui** incontrando **168 nuove persone**.

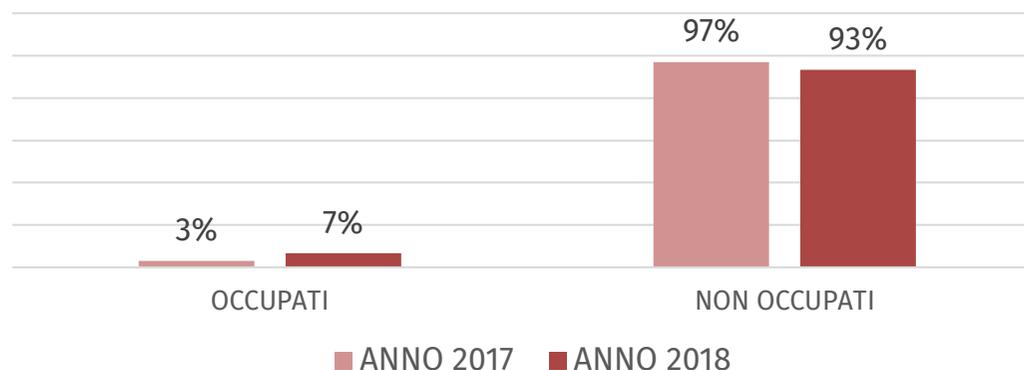


PROVENIENZA GEOGRAFICA

ANNO 2018

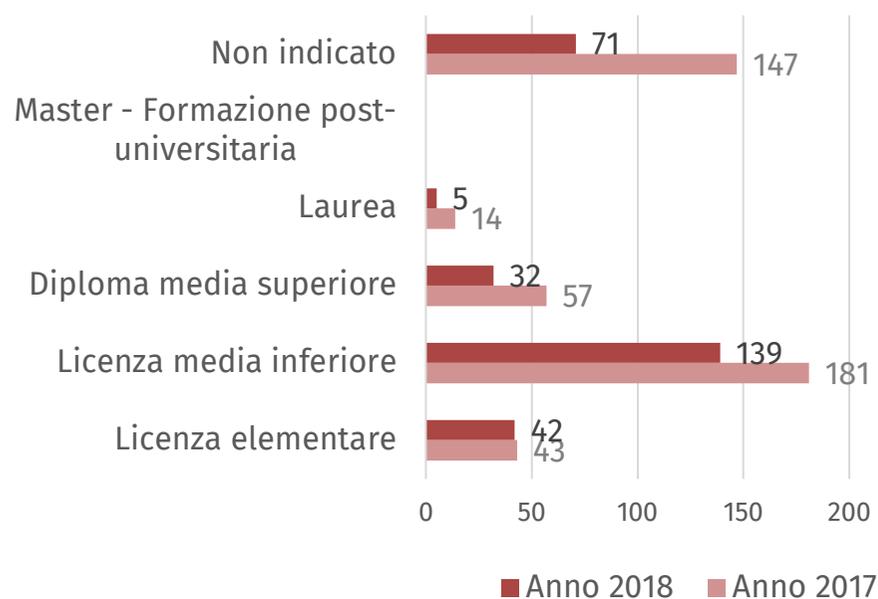


Il dato dei disoccupati varia di poco di anno in anno rimanendo sempre intorno al 90%.

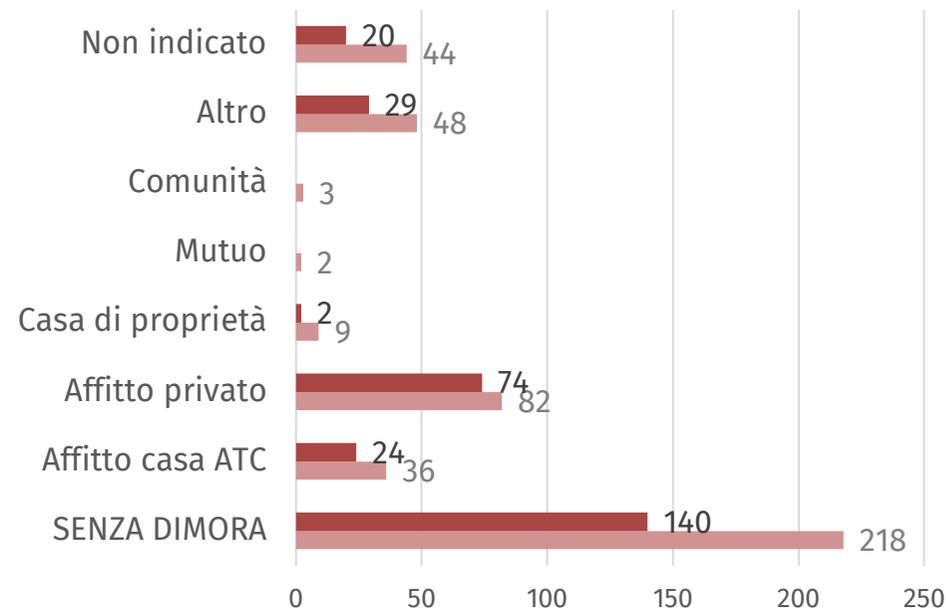


La percentuale di chi ha un titolo di studio di scuola superiore si è ridotta, così come è peggiorata la condizione abitativa delle persone che si sono rivolte al CdA. Seppure non cresce la percentuale di persone senza fissa dimora, diminuisce il numero di coloro i quali dispongono di un alloggio di proprietà o in affitto, sia quest'ultimo privato o ATC.

TITOLO DI STUDIO



CONDIZIONE ABITATIVA





*Le Opere
"Segno"*



1.462
colloqui fatti



81.520 €
erogati a sostegno delle famiglie



21.497
pasti offerti alla mensa



10.500 kg
cibo raccolto e distribuito



8.281
pernottamenti all'ostello maschile



3.982
pernottamenti all'ostello femminile



563
docce offerte



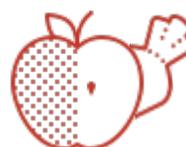
13
donne ospitate in casa protetta



1.663
persone hanno usufruito del servizio guardaroba



78
orti sociali concessi in uso



900 kg
ortaggi coltivati e distribuiti



5 alloggi
concessi in housing sociale

Le Opere “Segno” nella Comunità

Caritas Alessandria promuove e realizza le principali opere di assistenza attraverso lo strumento operativo dell'Associazione "Opere di giustizia e carità" iscritta all'Albo Provinciale del Volontariato n. 111 – 117793 del 8.10.2003. I servizi erogati costituiscono le Opere “Segno” della comunità diocesana.

Sostegno alle famiglie

Nella convinzione che i problemi della povertà e dell'emarginazione si risolvano solo attraverso il coinvolgimento, la condivisione e il coordinamento delle risorse, Caritas Alessandria attiva iniziative di sostegno alle famiglie in sinergia con gli enti, istituzionali e non, presenti sul territorio e dedicati alle problematiche sociali.

Quella che viene realizzata non è un'erogazione generica e sporadica di contributi, bensì la costruzione di progetti di accompagnamento delle famiglie bisognose, che offrendo loro un sostegno economico - nei limiti delle risorse disponibili -, le orienti verso la fuoriuscita dal precariato sociale.

Per la realizzazione degli interventi di sostegno alle famiglie si ricorre alla quota 8xMille dei fondi di Caritas Italiana e Diocesi di Alessandria alla quale si aggiunge il contributo Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria destinato, nello specifico, ai sostegni economici attivati nel periodo invernale ed inseriti nel progetto “Emergenza freddo”.

pagamento affitto	7.529
pagamento utenze	19.526
pagamento affitti e bollette "Emergenza freddo"	39.606
acquisti combustibili per riscaldamento	6.759
altre spese	8.100
TOTALE	81.520

Mensa “Tavola amica”

La Mensa, ospitata nei locali della Caritas Diocesana in via delle Orfanelle 25, dispone di 60 posti a sedere ed il pranzo viene offerto ogni giorno dalle ore 11.00 alle ore 12.00.

A chi si rivolge e come funziona

Il servizio è destinato a persone senza fissa dimora e a coloro che, pur avendo un’abitazione, versano in stato di particolare disagio economico o psicologico e non sono in grado di provvedere autonomamente al proprio sostentamento. Ogni persona, dopo la prima accoglienza, viene accompagnata al Centro di Ascolto dove si concordano le modalità di fruizione dei servizi di sostegno.

Le risorse

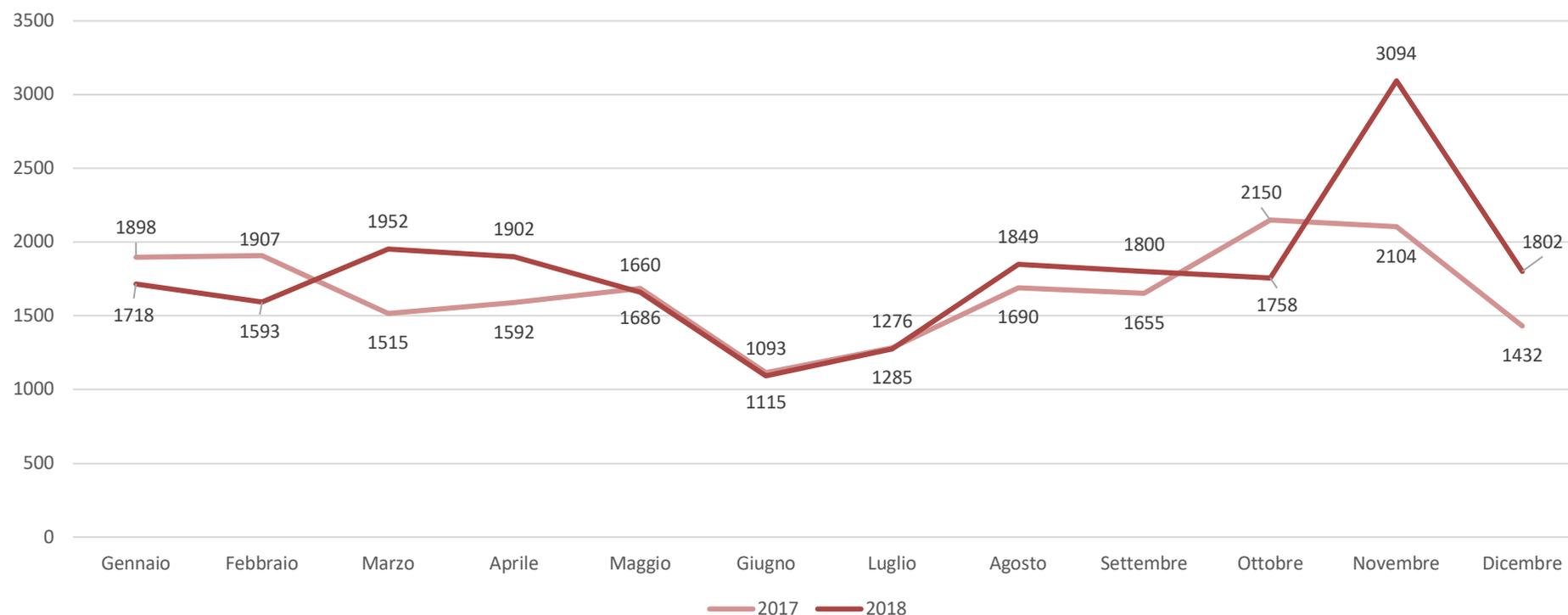
Il servizio di preparazione dei pasti è affidato al personale della cooperativa sociale di tipo B Coompany& mentre la distribuzione e l’interazione con gli utenti è svolta da circa 20 volontari che, alternandosi in turni da 5 o 6 persone al giorno, garantiscono l’apertura della mensa per 365 giorni l’anno. Nei giorni di chiusura festiva del servizio di cena offerto dai Frati in via Gramsci, la “Tavola Amica” integra con l’apertura serale che viene garantita grazie al coinvolgimento delle parrocchie della Diocesi e di altre organizzazioni di volontariato del territorio.

Per la preparazione dei pasti si utilizzano, per quanto possibile, le eccedenze alimentari che vengono ritirate da alcuni supermercati del territorio comunale, insieme agli aiuti che giungono dal Banco Alimentare. Una quota ulteriore viene dalle donazioni in beni alimentari di alcuni imprenditori locali. Quanto non viene donato e i prodotti freschi vengono acquistati.

I dati

Nel 2018 sono state **443 le persone** che hanno usufruito del servizio mensa “Tavola Amica” per un totale di **21.497 pasti** erogati con una quota mensile che oscilla tra i 1.093 e i 3.094 pasti. La diminuzione significativa individuabile nel mese di giugno è dovuta alla celebrazione del Ramadan.

PASTI MENSILI



RISORSE



2 cuochi
della cooperativa



1 tirocinio



20 volontari



Costo totale annuo
€ 41.488

Nel corso dell'anno, a rotazione, la mensa ospita persone che svolgono "lavori di pubblica utilità" come misura alternativa alla detenzione e ragazzi delle scuole superiori in Alternanza scuola-lavoro.

Ostello maschile

*La struttura è ospitata in uno stabile sito in via Mazzini 85/N, concesso in comodato dall'ASL-AL. È dotata di 20 posti letto in camere doppie arredate ed è aperta dalle ore 20.00 fino alle ore 8.00 del giorno successivo.
Durante il periodo di attivazione del progetto "Emergenza freddo" (solitamente da dicembre a marzo) la capienza aumenta di ulteriori 25 posti letto attrezzati in un salone riscaldato.*

A chi si rivolge e come funziona

L'Ostello offre a uomini senza fissa dimora con problemi di grave marginalità o in difficoltà temporanea accoglienza notturna ed i seguenti servizi:

- posto letto
- piccola colazione
- doccia
- servizio di lavanderia e stireria self-service
- spazio di amicizia, ascolto e dialogo
- collegamento, attraverso il Centro di Ascolto, con i servizi socio-assistenziali e sanitari di competenza pubblica e privata (CISSACA, SerD, Igiene mentale, Drop-in)

Gli ospiti vengono seguiti dal Centro di Ascolto e possono usufruire del servizio per 14 giorni consecutivi, periodo che può essere prorogato solo in casi particolari (avviamento al lavoro, sistemazione definitiva a breve termine).

I colloqui di ammissione si svolgono presso gli uffici Caritas mentre durante l'"Emergenza freddo" gli utenti possono accedere direttamente al dormitorio.

Le risorse

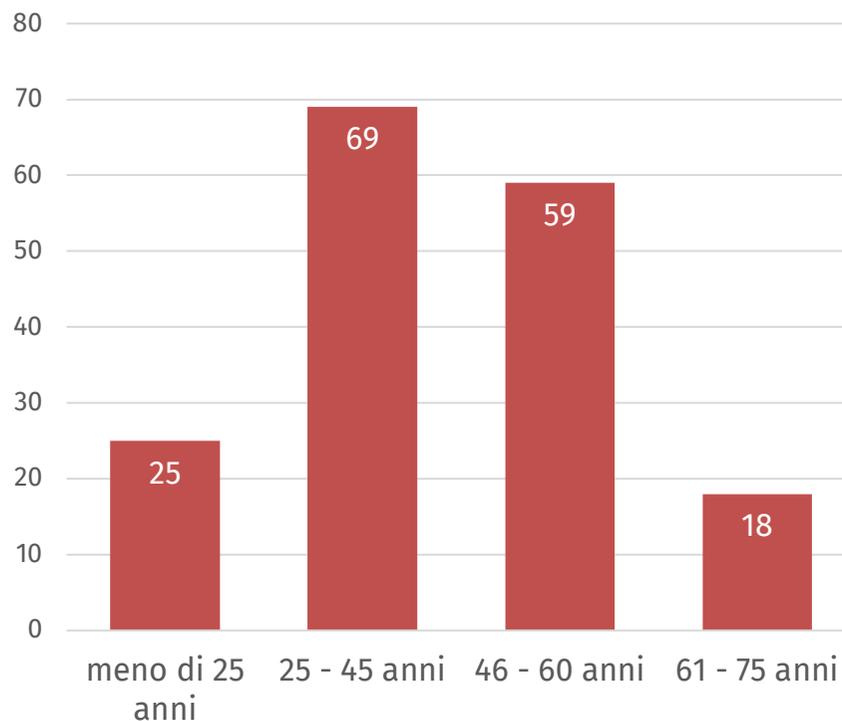
Il servizio è garantito da due operatori, dipendenti dell'Associazione, che accolgono gli ospiti alla sera, forniscono generi di conforto e per l'igiene personale, verificano le condizioni degli ospiti e li accompagnano nella convivenza all'interno della struttura.

I dati

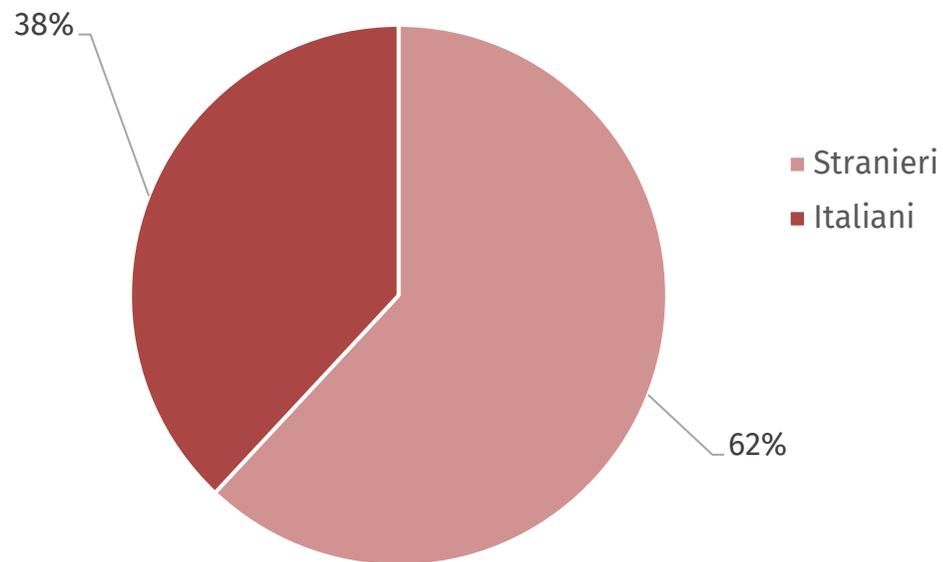
Nel 2018 hanno usufruito del servizio di accoglienza **175 uomini**, per un'occupazione media giornaliera di 20 posti letto. Nei mesi invernali, in concomitanza con il progetto "Emergenza freddo", si avvalgono dei 40-45 posti letto anche persone che pur avendo una sistemazione abitativa trovano nel dormitorio migliori condizioni di accoglienza. Complessivamente, nel corso dell'anno, Caritas ha offerto **8.281 pernottamenti** presso l'Ostello maschile.

Tra le persone che l'Ostello accoglie ci sono, in prevalenza, uomini in età lavorativa. Di anno in anno si rivolgono al servizio molte persone già conosciute, italiane soprattutto, che vivono in condizione di totale precariato da diverso tempo.

FASCIA ETÀ



Il rapporto italiani stranieri è quasi 1 a 2, anche in ragione delle persone richiedenti o titolari di protezione internazionale presenti sul territorio. Il numero di notti usufruite risulta, invece, del 43% per gli italiani e del 57% per gli stranieri.



RISORSE



2 dipendenti



2 tirocini



Costo totale annuo € 76.546

Ostello femminile

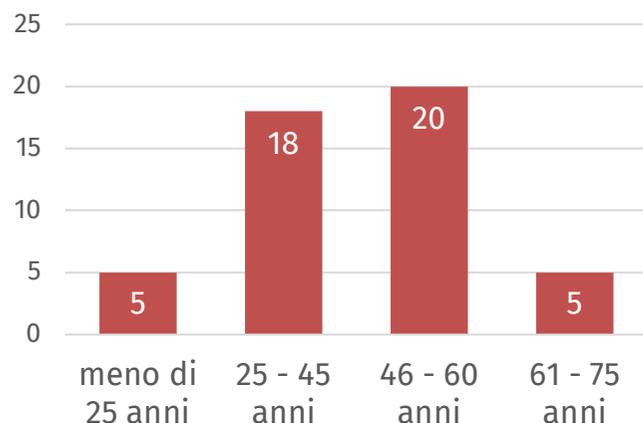
La struttura, in Spalto Marengo 37, è composta da otto camere doppie, ciascuna con servizi, due camere attrezzate per dare ospitalità a mamme con bambini, cucina, sala per la colazione/soggiorno con tv, locale lavanderia con lavatrice ed asciugatrice. Il servizio è aperto, dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del mattino successivo.

A chi si rivolge e come funziona

L'Ostello offre accoglienza notturna a donne in difficoltà temporanea o che vivono in situazione di grave marginalità mettendo loro a disposizione:

- posto letto con servizi
- piccola colazione
- servizio di lavanderia e stireria self-service
- spazio di amicizia, ascolto e dialogo
- collegamento, attraverso il Centro di Ascolto, con i servizi socio-assistenziali e sanitari di competenza pubblica e privata (CISSACA, SerD, Igiene mentale, Drop-in)

L'ammissione al servizio, del quale possono usufruire per 30 giorni consecutivi - periodo che può essere prorogato solo in casi particolari (avviamento al lavoro, sistemazione definitiva a breve termine) -, avviene dopo un primo colloquio al Centro di Ascolto.



Le risorse

Il servizio è garantito da due operatrici, dipendenti dell'Associazione, che accolgono le ospiti alla sera verificando le loro condizioni, forniscono generi di conforto e per l'igiene personale e le accompagnano nella convivenza all'interno della struttura.

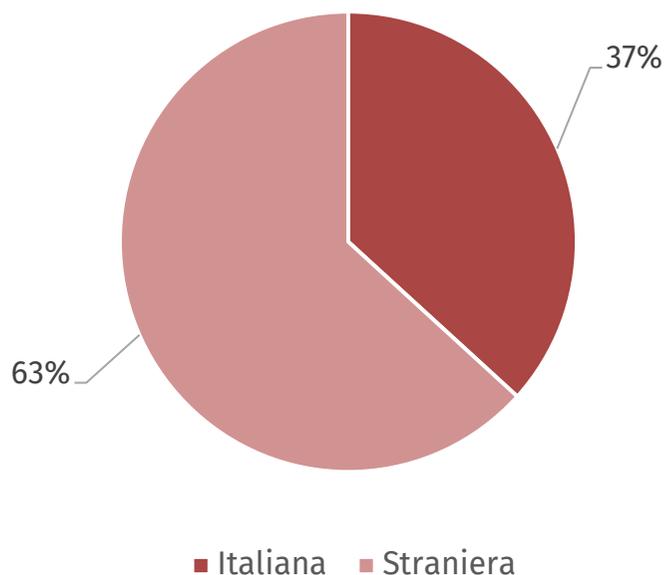
I dati

Nel 2018 sono state ospitate **49 donne** per un totale di **3.982 pernottamenti** con una media di 81 pernottamenti a persona. La media giornaliera delle presenze in struttura è di 11 donne. Le donne ospitate dall'Ostello hanno, in prevalenza, un'età compresa tra i 25 e i 60 anni.

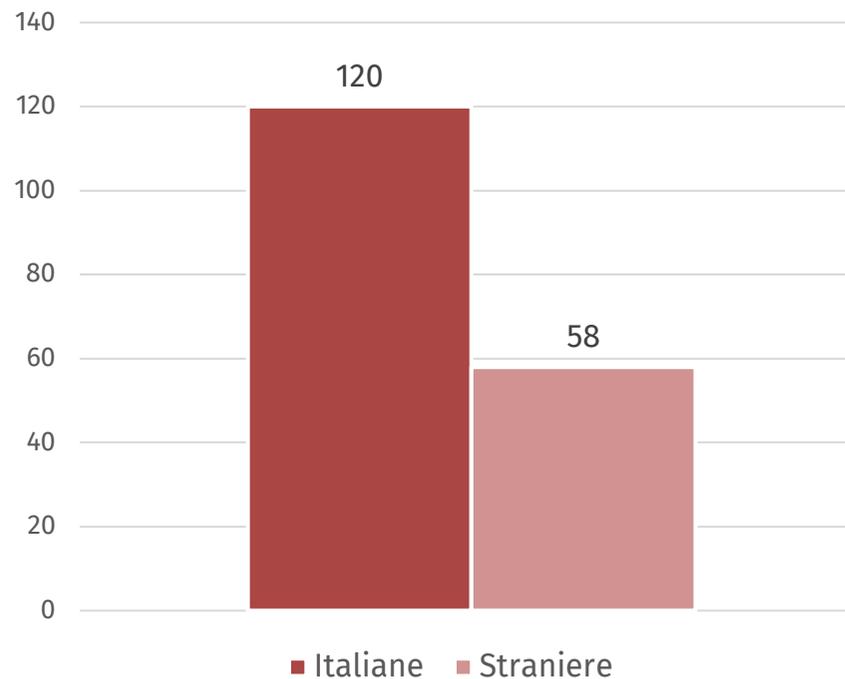
Sul totale di 3.982 pernottamenti complessivi emerge la condizione di cronicità che affligge molte delle donne italiane.

A fronte di un numero di presenze di donne di origine straniera superiore a quelle italiane - il rapporto è quasi di 2 a 1 -, le notti di effettiva presenza di quest'ultime all'interno della struttura sono, infatti, sensibilmente superiori.

NAZIONALITÀ



PERMANENZA MEDIA



RISORSE



2 dipendenti



1 tirocini



Costo totale annuo € 62.485

Docce e lavanderia

In via Mazzini 85/n i servizi igienici sono aperti il martedì ed il venerdì dalle 9.00 alle 11.00. La struttura è dotata di 4 box doccia e di lavatrice ed asciugatrice.

A chi si rivolge e come funziona

Il servizio - avviato all'interno del dormitorio maschile - si rivolge a tutti gli uomini e le donne che pur non usufruendo dell'ospitalità notturna hanno necessità di un luogo in cui provvedere alla propria igiene personale.

L'accesso alla struttura, dotata di 4 box doccia e di lavatrice ed asciugatrice, avviene previo colloquio presso il Centro di Ascolto.

Le risorse

I servizi docce e lavanderia, attivi presso il dormitorio, sono gestiti da un operatore che provvede all'accoglienza degli ospiti e verifica il corretto funzionamento della struttura.

I dati

Nel corso del 2018 sono state offerte **563 docce** e sono state fatte **77 lavatrici**.

RISORSE



1 operatore



Il costo annuale del servizio
è coperto dai fondi destinati all'Ostello maschile

Il servizio sarà a breve trasferito in uno spazio più funzionale, rinnovato, più accessibile, più vicino ad ambulatorio e guardaroba nel cortile di via delle Orfanelle.

Ambulatorio medico “Nessuno Escluso”



L'ambulatorio opera in via delle Orfanelle 25 ed è aperto il mercoledì dalle ore 15.30 alle ore 17.00 ed il giovedì dalle ore 10.30 alle ore 12.00. Offre prestazioni di medicina generica e ginecologia e dispone di un gabinetto dentistico.

A chi si rivolge e come funziona

L'ambulatorio si rivolge a tutte quelle persone che, seppur presenti sul territorio comunale, non hanno accesso al medico di base poiché non residenti, senza fissa dimora o straniere, richiedenti o titolari di protezione internazionale.

Il servizio svolge attività di informazione, prevenzione e cura di primo livello per tutte le persone che non accedono al SSN.

L'ambulatorio è dotato - all'interno di locali totalmente ristrutturati - di un ambulatorio per medicina generica e ginecologia e di un gabinetto dentistico, che prosegue l'attività avviata dal progetto Odontoaiuto promosso gli scorsi anni dal Comune di Alessandria.

Le risorse

L'ambulatorio medico “Nessuno Escluso” svolge la propria attività grazie al lavoro volontario di un gruppo di medici alessandrini di comprovata esperienza che mettono a disposizione delle persone in difficoltà la loro competenza e professionalità a titolo completamente gratuito.

I dati

Nel corso del 2018 sono stati circa 300 gli accessi per visite generali e di ginecologia ed hanno usufruito del gabinetto dentistico 20 persone.

RISORSE



7 Medici/Dentisti



3 Infermiere/assistenti



Costo totale annuo € 12.770

L'ambulatorio è gestito dall'associazione Ambulatorio Medico “Nessuno Escluso”. Nel corso del 2018 il gabinetto dentistico è stato inattivo per alcuni mesi causa problemi tecnici.

Distribuzione alimenti e indumenti

Il servizio di distribuzione di alimenti avviene presso la mensa “Tavola amica”, in via delle Orfanelle 25, dal martedì alla domenica dalle ore 8.30 alle ore 9.30.

Il vestiario è distribuito presso il servizio “Guardaroba”, in via delle Orfanelle 25, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (previo appuntamento del “Centro di Ascolto”). La consegna degli indumenti da parte dei donatori è possibile dalle 9.00 alle 11.00 del martedì, giovedì e sabato.

A chi si rivolge e come funziona

Questi servizi sono rivolti a tutte le persone di passaggio, senza dimora, o residenti in Alessandria in zone in cui la parrocchia di riferimento non ha attivo un servizio analogo.

Le risorse

La raccolta, organizzazione e distribuzione di indumenti ed alimenti avviene grazie a 10 volontari che, alternandosi in turni da 4 persone, garantiscono l’apertura dei servizi. Il coordinamento dell’attività viene svolto da un tirocinante.

I dati

Nel corso del 2018 a circa **120 famiglie** seguite dal CdA sono stati distribuiti **10.500 kg di cibo** raccolto attraverso vari canali: supermercati (alimenti prossimi alla scadenza), Centrale del Latte di Alessandria (latte fresco giornaliero), Fondazione Banco Alimentare (alimenti freschi e non), Panetterie cittadine (pane di giornata e prodotti da forno), donatori privati (alimenti vari).

Nel 2018 **1.663 persone** hanno usufruito del servizio “Guardaroba”.

RISORSE



1 Tirocinio



10 Volontari



Costo totale annuo €5.022

Casa delle donne

La “Casa delle donne” si trova in via San Giacomo della Vittoria 56, in un immobile messo a disposizione dalla Diocesi composto da 5 stanze doppie e 1 singola dotate di servizi. La cucina, la lavanderia e la zona giorno sono spazi comuni.

A chi si rivolge e come funziona

Il servizio offre accoglienza a medio periodo per donne, con o senza minori, vittime di violenza o che hanno perso l’abitazione per separazione, sfratto.

La gestione avviene su mandato del CISSACA ed in stretta osservanza della convenzione con lo stesso istituto che sovvenziona per intero il progetto e con il quale vengono valutate e seguite le ospiti, dalla richiesta di ingresso fino all’uscita.

La permanenza è di regola di alcuni mesi, tempo solitamente necessario per la ricerca di una nuova soluzione abitativa.

Alle donne viene consegnata una carta spesa mensile con cui effettuare acquisti alimentari mentre i prodotti per la pulizia e l’igiene personale vengono forniti.

Le risorse

L’Associazione si fa carico del funzionamento e del coordinamento del servizio mediante l’opera di una volontaria, mentre tutti gli aspetti organizzativi e logistici sono a carico del personale di segreteria.

All’interno della struttura è presente un’educatrice professionale che accompagna le donne sia nella convivenza all’interno della casa sia nel percorso di ricerca delle possibili soluzioni per trovare o ritrovare un percorso di vita dignitoso e autonomo.

I dati

Nel 2018 hanno trovato ospitalità 11 donne. Il dato tiene conto di chi era già nella struttura al primo gennaio e degli avvicendamenti avuti nel corso dei mesi.

RISORSE



1 Operatrice



1 Volontaria



Costo totale annuo € 37.052

Housing sociale

Il servizio è costituito da tre alloggi in via Ghilini e due in via Parma.

A chi si rivolge e come funziona

Il servizio si rivolge a famiglie in temporanea emergenza abitativa.

Le famiglie accolte negli appartamenti - in gestione all'Associazione e di proprietà della Diocesi di Alessandria - sono individuate dal Centro di Ascolto in sinergia con gli enti territoriali dedicati alle problematiche sociali.

Le risorse

L'attività di coordinamento è svolta dalla segreteria di via delle Orfanelle.

I dati

Nel corso del 2018 negli appartamenti di via Ghilini è proseguita l'accoglienza dei nuclei già presenti alla fine dell'anno precedente. Gli appartamenti di via Parma hanno visto, nel 2018, un avvicendamento dei nuclei familiari ospiti. Entrambi i nuclei presenti a inizio 2017 hanno avuto, a luglio e a novembre, l'assegnazione definitiva di alloggi di edilizia popolare. Sono state, pertanto, accolte negli alloggi due nuove famiglie.

Nel corso del 2018, una struttura di proprietà della Diocesi di Alessandria è stata totalmente ristrutturata ed adeguata all'ospitalità di famiglie in temporanea emergenza abitativa. L'edificio, grazie al progetto "Tetto della speranza", è stato organizzato in otto bilocali, con una metratura che varia dai 40 ai 60 mq.

La ristrutturazione è avvenuta grazie al contributo della Diocesi di Alessandria, di Fondazione CRAL ed ai fondi dell'otto per mille della Chiesa Cattolica; l'arredo è stato finanziato da Fondazione Social.

RISORSE

L'attività è svolta dalla segreteria di via delle Orfanelle

Orti Solidali

Gli orti si trovano nelle adiacenze di Forte Acqui, nel quartiere Cristo di Alessandria.

A chi si rivolge e come funziona

Il progetto è dedicato sia a persone in grave disagio economico sia a pensionati e cittadini. Attraverso l'assegnazione di 78 lotti di terreno per la coltivazione di ortaggi per il consumo personale si è voluto dare un'impronta diversa al concetto di assistenzialismo creando un luogo di scambio e aiuto reciproco all'interno della comunità cittadina. Una porzione di terreno è stata destinata alla coltivazione di ortaggi a favore della mensa "Tavola amica".

Le risorse

Attraverso due tirocini ed un volontario l'Associazione svolge attività di animazione della comunità degli orti e di ordinaria manutenzione delle aree condivise.

I dati

Anche nel 2018 tutti i lotti sono stati assegnati ed è sempre attiva una lista di attesa per eventuali subentri. Il lotto gestito e coltivato a favore della mensa "Tavola amica" ha prodotto non meno di 900 Kg di ortaggi tra pomodori, zucchine, melanzane, peperoni, impiegando due persone in grave difficoltà economica con la formula del tirocinio formativo.

RISORSE



2 Tirocini



1 Volontari



Costo totale annuo € 18.595

Le risorse



La rete



I nostri partner

CISSACA - AL
Cooperativa Coompany&
Comunità San Benedetto al Porto
Comunità di Sant'Egidio
Cooperativa Azimut
APS Cambalache
Ambulatorio Medico "Nessuno Escluso"
Odontoaiuto
CSVAA
ASL - Alessandria
ATC - Alessandria
Gruppo di Volontariato Vicenziano - AL
Centro Aiuto alla Vita
Conferenza S. Vincenzo
Associazione Betel
Bottega della solidarietà

Finanziano e sostengono

Comune di Alessandria
Provincia di Alessandria
Fond. Cassa di Risparmio di Alessandria
Fondazione SociAL
Fondazione Banco Alimentare
Torti impianti
Bianchimpianti
Lions Club Alessandria Host
Lions Club Alessandria Marengo
Lions Club Bosco Marengo Santa Croce
Ass. Naz. Alpini Alessandria
Soroptimist
Gruppo Amag
Centrale del Latte di Alessandria
Coop
Bennet
Vip Clown Alessandria
panetteria Il Forno di Canepa
panetteria Sandroni
panetteria La Piazzetta
bar Dolci Capricci



Collaborano con noi

SIE onlus
Ciofs / Enaip / Cnos
Istituto comprensivo Fermi-Nervi
Istituto Saluzzo Plana

Parrocchie e altri enti alla mensa di domenica sera:

Valmadonna
S. Alessandro
S. Apostoli
S. Baudolino
S. Giovanni Evangelista
S. Giuseppe Artigiano - Don Bosco
Madonna del Suffragio
S. Maria di Castello
S. Pio V
S. Rocco e S. Stefano
Castelceriolo
Gamalero, Frascaro e S Rocco
Castellazzo Bormida
Quargnento e Solero
Bassignana, Mugarone
Bosco Marengo e Frugarolo
Valle S. Bartolomeo
Chiesa Evangelica
Equipe Notre Dame

Finanziamento e raccolta

L'Associazione raccoglie i fondi per il sostentamento della propria attività presso la Diocesi di Alessandria e le principali istituzioni cittadine con le quali è operativo un sistema di convenzioni pluriennali che consente di pianificare le attività caritative nel medio periodo.

Nell'anno 2018 sono state operative le seguenti convenzioni:

Ente	Oggetto della convenzione	Importo 2017	Importo 2018
Diocesi di Alessandria	Centro di Ascolto Mensa "Tavola amica" Ostello maschile Ostello femminile	€ 95.000 annui (periodo 2016-2018)	€ 95.000 annui (periodo 2016-2018)
Caritas Italiana	Orti Solidali	€ 17.300 (quota 2017)	
Comune di Alessandria	Ostello femminile Ostello maschile, Mensa	€ 15.000 annui (rinnovo annuale) € 60.000 annui (rinnovo annuale)	€ 15.000 annui (rinnovo annuale) € 40.000 annui (rinnovo annuale)
CISSACA	Casa delle donne Ostello femminile	€ 32.000 per l'anno 2017 € 20.600 annui (rinnovo annuale)	€ 35.300 per l'anno 2018 € 20.600 annui (rinnovo annuale)
Fondazione CRA	Ostello femminile Emergenza freddo	€ 30.000 annui (rinnovo annuale) € 50.000 annui (rinnovo annuale)	€ 30.000 annui (rinnovo annuale) € 50.000 annui (rinnovo annuale)
Fondazione SociAL	Ambulatorio Case solidali Attività varie	€ 18.000 € 2.500 € 5.000	€ 5.000 € 15.000 € 5.000
Provincia di Alessandria	Ostello femminile	€ 7000	€ 7000

A fianco di tali fonti di finanziamento vi sono i tradizionali canali di raccolta di liberalità in denaro presso la cittadinanza che nel 2018 hanno consentito la raccolta di **30.552 euro**.

L'organico e i volontari

Lo staff, che assomma le persone che compongono l'organico dell'Associazione Opere di giustizia e carità e quelli facenti capo alla Caritas Diocesana, è composto da volontari, che prestano la propria opera per il tempo che possono dedicare, nonché da collaboratori, dipendenti e tirocini prevalentemente part-time.

Complessivamente si contano 46 persone così suddivise:



26 volontari



9 dipendenti



2 collaboratori



9 tirocini

Dati economici

Ass. Opere di giustizia e carità - SINTESI ECONOMICA	2017	2018
<u>COSTI</u>		
ACQUISTI	58.087	50.953
PERSONALE DIPENDENTE	130.012	134.723
BORSE LAVORO	40.483	42.233
COLLABORAZIONI	25.821	32.651
CONSULENZE	3.281	4.907
INVESTIMENTI	16.029	34.796
SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E PERSONE IN DIFFICOLTÀ	51.613	46.304
AFFITTI E UTENZE	35.188	34.166
AUTOVEICOLI	3.828	7.429
ASSICURAZIONI	4.355	3.338
COSTI BANCARI	3.289	980
SPESE VARIE	793	1.820
TOTALE SPESE	372.778	394.299
<u>PROVENTI</u>		
DIOCESI DI ALESSANDRIA	94.800	95.000
CARITAS ITALIANA	17.020	0
COMUNE DI ALESSANDRIA	75.000	87.123
PROVINCIA DI ALESSANDRIA	7.000	7.000
CISSACA	52.539	58.399
BANCHE E FONDAZIONI	107.703	112.954
DONAZIONI DA PRIVATI	19.501	30.552
TOTALE PROVENTI	373.562	391.028
AVANZO/DISAVANZO	784	-3.271

Caritas Diocesana - SINTESI ECONOMICA
COSTI

	2017	2018
SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E PERSONE IN DIFFICOLTÀ	37.539	41.914
GESTIONE "OPERE SEGNO" (Contributo su convenzione con Ass. Opere di giustizia e Carità)	94.800	95.000
PROGETTO "EMERGENZA FREDDO" (Contributo da Fondazione CRA ad Ass. Opere di giustizia e carità)	30.000	50.000
UTENZE IMMOBILI VIA ORFANELLE, 25	10.572	18.341
ATTIVITÀ DI SEGRETERIA, UTENZE TELEFONICHE, FORMAZIONE, CONVEGNI	3.969	4.606
PROGETTO ORTI SOLIDALI (Contributo da Caritas Italiana ad Associazione Opere di giustizia e carità)	36.900	-
SOSTEGNO COMUNITÀ S. ROCCO	7.215	3.744
MANUTENZIONE STRAORDINARIE IMMOBILI VIA ORFANELLE, 25 (Uffici, CdA, Mensa, Guardaroba)	5.250	1.276
ANIMAZIONE, FORMAZIONE, SEGRETERIA DELEGAZIONE REGIONALE (Contributo a Caritas Piemonte e Valle d'Aosta)	2.882	1.821
STIPENDI, ERARIO, ACCANTONAMENTO TFR E LIQUIDAZIONE TFR	66.669	65.124
CONSULENZE	2.756	-
ONERI BANCARI	194	134
ONERI FISCALI	1.361	476
UTENZE HOUSING SOCIALE	15.410	17.899
TOTALE SPESE	315.516	300.335

PROVENTI

SALDI CONTI CORRENTI E CASSA AL 31 DICEMBRE	6.809	36.799
DIOCESI DI ALESSANDRIA - SOSTEGNO "OPERE SEGNO" -Fondo Otto per Mille	99.800	95.000
DIOCESI DI ALESSANDRIA - SOSTEGNO ATTIVITÀ ISTITUZIONALE - Fondo Otto per Mille	97.522	126.712
CARITAS ITALIANA - Fondo Anticrisi	35.000	-
FONDAZIONE CASSA RISPARMIO ALESSANDRIA - PROGETTO "EMERGENZA FREDDO"	50.000	50.000
CARITAS ITALIANA - PROGETTO "ORTI SOLIDALI"	36.900	-
DONAZIONI DI PARROCCHIE, ENTI E PRIVATI	26.284	20.419
TOTALE PROVENTI	352.315	328.930

TOTALE SALDO
36.799 28.595